L’incontro tra il Patriarca Bartolomeo e Donald Trump

Fausto D’Addario | 16/09/2025 | Vita ecclesiale

Storico incontro alla Casa Bianca tra il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e il Presidente degli Stati Uniti Donald Trump: si è parlato di pace, Ucraina, cristiani perseguitati, della visita di Papa Leone XIV e anche di Charlie Kirk.

Un incontro storico e carico di significato si è svolto lunedì 15 settembre alla Casa Bianca tra il **Patriarca Ecumenico Bartolomeo** e il Presidente degli Stati Uniti **Donald J. Trump**. Accolto con tutti gli onori nel celebre *Oval Office*, il Patriarca ha dialogato per oltre mezz'ora con il Presidente su temi che spaziano dalla geopolitica alla libertà religiosa, passando per il futuro del cristianesimo in Medio Oriente e in Turchia.

Il Patriarca era accompagnato, tra gli altri, dall’Arcivescovo **Elpidophoros d’America**, mentre Trump era affiancato dal Vicepresidente **JD Vance**, fervente cattolico e molto interessato all’incontro, oltre che da **Reince Priebus** e **Michael Kratsios**, rispettivamente membri dell’intelligence e della consulenza scientifica del Presidente.

Tra i punti salienti della conversazione, spicca **la menzione alla prossima visita di Papa Leone XIV** a Istanbul. Il Pontefice romano parteciperà a un evento epocale: la celebrazione dei**1700 anni dal Concilio di Nicea**, un'occasione che riaccende la speranza in un rinnovato dialogo ecumenico.

Il Presidente Trump ha espresso apprezzamento per l'opera instancabile del Patriarcato Ecumenico a sostegno della pace, con particolare riferimento all’impegno del Patriarca per **l’Ucraina** e per la concessione dell’autocefalia alla **Chiesa ortodossa ucraina** nel 2019. "Abbiamo parlato delle vittime della guerra, dei bambini rapiti, delle ferite che la storia recente ha inflitto alla coscienza dell’umanità", ha dichiarato Bartolomeo in conferenza stampa, aggiungendo: “Non possiamo tacere di fronte a tutto questo”.

Papa Leone, la teologia e il dialogo di amore

Il riferimento a **Papa Leone XIV** non è passato inosservato. "Il dialogo teologico con Roma è speciale", ha sottolineato il Patriarca, "ma oltre a questo, portiamo avanti un **dialogo dell’amore**, che ci unisce come cristiani in tempi complessi". La visita papale a novembre rappresenta un ponte simbolico e concreto verso una maggiore comunione tra le due sponde della cristianità.

Un momento commovente: il ricordo di Charlie Kirk

Il clima cordiale dell’incontro è stato attraversato anche da un momento di profonda commozione: il Patriarca ha espresso le sue **condoglianze personali a Trump per l’assassinio di Charlie Kirk**, attivista conservatore e amico intimo del Presidente. Un gesto di vicinanza umana che ha unito fede e politica in un raro momento di intimità istituzionale.

Turchia, Medio Oriente, e la fede che resiste

Un altro tema discusso è stato l’**indefinita chiusura della Scuola Teologica di Halki**, simbolo delle difficoltà che i cristiani ortodossi affrontano in Turchia. Trump e Bartolomeo hanno condiviso la

speranza che si possa presto giungere a una riapertura, grazie al dialogo in corso con le autorità turche.

"Nonostante tutto, noi resistiamo", ha detto il Patriarca, "e continuiamo a portare avanti la nostra missione spirituale".

Un'agenda intensa negli USA

L'incontro alla Casa Bianca è solo una tappa dell'intensa visita apostolica di Bartolomeo negli Stati Uniti. Oltre a incontri con la comunità greco-americana, il Patriarca riceverà il prestigioso **Templeton Prize**, visiterà università e celebrerà la divina liturgia in diverse città.

L'incontro tra il Patriarca Bartolomeo e Donald Trump rappresenta è l'immagine di un mondo che, pur ferito da conflitti e divisioni, cerca nel dialogo interreligioso e nella cooperazione internazionale una speranza di riconciliazione. E se in un angolo del discorso è emerso anche il nome di**Papa Leone XIV**, oggi più che mai si percepisce che la storia delle Chiese non è ferma: è in cammino, più viva che mai.